



Provincia di Milano



PROGETTO MONZA BRIANZA



CAMERA DI COMMERCIO MILANO



AIM Associazione Interessi Metropolitan



Provincia di Milano



PROGETTO MONZA BRIANZA



CAMERA DI COMMERCIO MILANO

Cultura, arte, paesaggi, tradizioni fanno parte del patrimonio turistico, spesso sottovalutato, della provincia di Milano. Eppure il nostro territorio è al sesto posto nella graduatoria italiana per le presenze turistiche e, anche se gran parte di queste vengono generate dal flusso di visite per affari, vi è un sempre crescente numero di cittadini interessati a scoprire inaspettati luoghi di interesse a poca distanza da casa. Per questo motivo presentiamo con soddisfazione, dopo il vivo successo di partecipazione della prima edizione, insieme al Progetto Monza Brianza e alla Camera di Commercio, questo programma di itinerari attraverso la storia e l'arte nei dintorni della città senza trascurare le aree dedicate all'agricoltura, all'industria e quelle degli ambienti naturali. Brevi visite per scoprire che, per "fare turismo", non sempre è necessario affrontare lunghi viaggi in terre lontane.

Antonio Oliverio

Assessore agli Affari generali, Turismo e Moda
Provincia di Milano

Gigi Ponti

Assessore delegato all'Attuazione
della Provincia di Monza e Brianza

Carlo Sangalli

Presidente
Camera di Commercio di Milano

Pier Giuseppe Torrani

Presidente
Associazione Interessi Metropolitan

Milano, la grande capitale della laboriosità italiana, ha una lunga storia da raccontare e da leggere nei segni che dal passato ad oggi e nelle prospettive del futuro segnalano gli interventi dell'uomo sul territorio, con le diversificate forme di agricoltura e di produzione e nelle infrastrutture. E poi la rete dei centri urbani divenuti centri dell'industria lungo le linee del trasporto viario, d'acqua e ferroviario, e accanto alle fonti di energia. E ancora gli snodi del commercio, dell'incontro e della residenza dalle più lontane forme di insediamento ai nuovi quartieri. Negli itinerari per "conoscere Milano e la Provincia", riproposti ed arricchiti nella nuova edizione 2007 con itinerari dedicati a Monza e Brianza, si leggono stratificati tutti questi interventi e si vede anche quanto lavoro ancora si possa e si debba promuovere per migliorare la qualità della vita e dell'ambiente e per dare nuovi impulsi economici e sociali allo sviluppo.

Conoscere Milano e la sua provincia. Un invito che AIM rivolge a tutti i cittadini della città centrale a diventare "viandanti nella loro terra", ad uscire dalle mura urbane e a ritrovare nei segni del passato e nelle realtà della vita odierna il percorso che l'uomo ha condotto occupando e facendo fruttare un territorio fra i più fertili e ricchi dell'Europa. Il percorso di conoscenza del moderno viandante incontrerà poi, pur nella ricorrente congestione di un territorio fitto di presenze abitative, produttive e infrastrutturali, i segni evidenti di nuove politiche di recupero e riassetto dei centri storici, di restauro di beni monumentali pubblici, privati ed ecclesiastici, nuove tipologie di parchi tutelati e aperti ad utilizzi vari per il tempo libero e lo sport. Segnali concreti di un diffuso rinascimento e rinnovamento ambientale promosso e gestito dagli enti locali che sono anch'essi una ricchezza del nostro territorio.

Conoscere la Provincia di Milano, Monza e Brianza Arte e natura, industria e architettura

Una Provincia che conta oggi 189 Comuni e che, entro il 2009, si articolerà con l'istituzione della nuova Provincia di Monza e Brianza comprendente 50 di questi Comuni. Nel suo complesso, il territorio della provincia milanese si mostra con volti, storie, paesaggi e monumenti e urbanizzazioni così diversi da meritare tanti diversi itinerari. Per questo è nato il progetto "Conoscere Milano e la Provincia", giunto alla sua seconda edizione, voluto dal Settore Turismo della Provincia di Milano con il Progetto Monza e Brianza e in collaborazione con la Camera di Commercio di Milano Settore Sviluppo del Territorio. Dieci affascinanti percorsi curati e organizzati da AIM per conoscere meglio una terra con un grande passato e con tanta voglia di futuro.



Direzione centrale
Turismo e Agricoltura

Direttore
Pia Benci

Coordinamento
Monica Giudici
Roberto Portinari
Anna Zetti

Hanno collaborato
Roberto Barelli
Chiara Tiberi

Ufficio Stampa
Giuseppe Baselice

Direzione di Progetto
Monza e Brianza

Direttore
Giuseppe Valtorta
Coordinamento
Gianpiero Bocca

Ha collaborato
Laura Patti

Ufficio Stampa
Marta Caratti



Provincia di Milano



PROGETTO MONZA BRIANZA



CAMERA DI COMMERCIO MILANO

Area Sviluppo del Territorio

Renato Mattioni
Laura Colombo



AIM Associazione Interessi Metropolitan

Ricerche e testi
Monica Torri
Mara Martello
Massimo Tiano

Grafica e fotografie
Roberto Redaelli

Coordinamento
Luisa Toeschi
Carlo Berizzi
Milly Di Bello
Maria Mangiacasale
Guide itinerari
Società CIVITA

INFORMAZIONI

www.provincia.milano.it/turismo - www.conosceremilano.it

Ufficio "Milano Tourist" Piazza Duomo 19/A
ingresso di Via Silvio Pellico - Tel 02 77 40 43 62
Lunedì Venerdì ore 9.00/13.00-14.00/16.00
Mail: itinerari@provincia.milano.it

Copyright: Provincia Milano-AIM 2007

CONOSCERE MILANO E LA PROVINCIA

ARTE E NATURA, INDUSTRIA E ARCHITETTURA

ITINERARIO 4

GRANDI E NOBILI VILLE NEL PARCO DELLE GROANE

Bovisa
La storica zona industriale che oggi accoglie il Politecnico e altre nuove strutture

Quartiere e Parco Certosa
Accanto a Quarto Oggiaro sui terreni di una ex raffineria, un nuovo moderno quartiere

Castellazzo
La "piccola Versailles", nei pressi di Bollate, una delle più spettacolari dimore del milanese

Linate
Uno straordinario palazzo con ninfeo famoso per i sorprendenti giochi d'acqua

Cesano Maderno
Nel verde delle Groane, un'elegante cittadina con palazzi e ville delle grandi nobili famiglie

GRANDI E NOBILI VILLE NEL PARCO DELLE GROANE

A nord di Milano il percorso di questo itinerario tocca alcuni importanti quartieri che stanno subendo profonde trasformazioni del tessuto urbano. Dalla Bovisa a Quarto Oggiaro, anche questo settore della città ha visto chiudere un passato fortemente industriale per aprirsi a nuovi usi: nuove residenze, nuove

aree verdi o parchi storici completamente riqualificati, fino al recupero di strutture che un tempo erano dei recinti chiusi per la popolazione. Così le grandi fabbriche alla Bovisa sono state trasformate in aule e laboratori di varie facoltà del Politecnico. E altri recuperi con nuove edificazioni sono in corso. Superato il tracciato della Milano-Torino e procedendo verso Saronno, arriviamo al Castellazzo di Bollate, conosciuto anche come Villa Arconati, dove nelle calde serate di luglio è possibile assistere a splendidi concerti di artisti di fama internazionale. Qui siamo alle porte del Parco delle Groane, un'area protetta che si estende per oltre 3.400 ettari con boschi e radure che costituiscono un polmone verde indispensabile per tutta l'area metropolitana milanese. Il parco regionale, istituito nel 1976, pren-

de il nome dai terrazzi naturali rialzati di pochi metri rispetto alla pianura circostante e costituiti da terreni di origine glaciale, compatti e argillosi, le Groane appunto. Le bellezze naturali del parco si uniscono alle preziose ville nobiliari che si possono incontrare in questa parte di pianura attraversata dalle acque del Canale Villoresi. Le dimore storiche si alternano alle alte ciminiere delle tante fornaci che caratterizzano la zona, costituendo tracce diverse del passaggio dell'uomo in epoche passate.



Gli importanti interventi urbanistici del dopoguerra hanno salvato queste splendide ville, e tra queste Villa Visconti Borromeo Litta a Lainate con i famosi giochi d'acqua e Villa Arese Borromeo a Cesano Maderno, in territorio brianteo, che insieme ai giardini impreziosiscono il paesaggio del territorio a nord di Milano.



1. ACQUARIO

Accanto al Castello, restaurato di recente da un punto di vista museale con la nuova pinacoteca e la collezione degli arredi, sorge l'Acquario Civico, storico padiglio-



ne dell'Esposizione del 1906, riaperto al pubblico nell'aprile 2006. Il progetto, comprendente anche nuove moderne strutture didattiche, biblioteca specializzata e auditorium, ricostruisce il Percorso dell'Acqua e ha come punto di forza una vasca a ponte che dà ai visitatori l'illusione di trovarsi immersi nell'ambiente acquatico.

5. LAINATE

La via riprende attraverso il Parco delle Groane, lussureggiante testimonianza della ricchezza di acque di una zona anticamente coperta da vigneti e da gelsi. Il toponimo stesso di Lainate, da "locus ladenate" ovvero luogo fertile, rimanderebbe alla produttività del suo territorio, la cui vocazione agricola era ancora di una certa rilevanza a fine Ottocento, quando a nord dell'abitato fu tracciato il Canale Villoresi che, collegando Adda e Ticino, irrigava le colture agricole della zona. Gli importanti interventi urbanistici, che nel secondo dopoguerra hanno modificato il territorio intorno a Lainate, non hanno intaccato la bellezza di Villa Visconti Borromeo Litta, di proprietà comunale dal 1970, sorta al margine del borgo tra il nucleo storico e il Canale Villoresi. L'aspetto attuale si deve alle modifiche apportate da Pirro I Visconti Borromeo, colto colle-

2. BOVISA

Bovisa, lo storico quartiere della Milano industriale un tempo polo della chimica e della meccanica cui si erano aggiunte all'inizio del Novecento le Officine del Gas, è oggi proiettato verso nuovi destini in un profondo e radicale mutamento, iniziato nei primi anni novanta con l'arrivo della nuova sede del Politecnico di Milano. La crisi iniziò con gli anni settanta quando la gran parte degli stabilimenti fu costretta a ridimensionarsi prima e a chiudere poi, lasciando grandi edifici vuoti e aree abbandona-



zionista e consigliere del Duca di Mantova, che tra il 1585 e il 1591 vi chiamò a lavorare Martino Bassi e i pittori Carlo Antonio e Camillo Procaccini. Sull'ampia corte di ingresso prospettano il Palazzo e il magnifico Ninfeo, progettato dal Bassi per stupire gli ospiti con sorprendenti giochi d'acqua, ancor oggi in funzione. Il Palazzo dialogava con il paesaggio attraverso il grande parco: 31.600 metri quadrati suddivisi tra il bosco all'inglese disegnato dal Canonica nel primo Ottocento, il teatro naturale e il giardino degli agrumi. Al centro, la settecentesca scenografica Fontana di Galatea.



nate, in attesa di un nuovo destino. L'arrivo del Politecnico nel 1992 con le facoltà di Design Industriale e Architettura Civile e di Ingegneria, nelle due sedi di via Durando e via La Masa, ha posto le basi per la rinascita di Bovisa, aiutata dall'apertura del Passante Ferroviario nel 1997. Oggi il quartiere Bovisa sta vivendo una nuova vita, con migliaia di studenti che lo animano ogni giorno. Ma anche la Nuova Triennale, la nuova sede dell'Istituto Mario Negri, la sede di Telelombardia e gli studi di Antenna 3. E l'ampliamento del Politecnico con i grandi progetti di sviluppo faranno di Bovisa un nuovo polo della scienza, della cultura e della creatività milanese.

6. PARCO DELLE GROANE

Il territorio tra Bollate e Lazzate è occupato dal Parco Regionale delle Groane istituito nel 1976: 3.400 ettari di terreno tutelati da un Consorzio e percorsi da una fitta rete ciclopedonale che attraversa gli ultimi ambienti naturali della fascia a nord di Milano. Si passa dalla brughiera, colonizzata da una varietà di erica detta "brugio", ai boschi di pino silvestre, a quelli di querce, fino al laghetto di Manuè (Cesate), ricavato da una cava d'argilla dismessa e habitat ideale per molte specie di uccelli e anfi.



8. CESANO MADERNO

7. SOLARO

6. PARCO DELLE GROANE

5. LAINATE

4. CASTELLAZZO DI BOLLATE

2. BOVISA

3. QUARTIERE CERTOSA

1. ACQUARIO CIVICO

PIAZZA CASTELLO

3. QUARTIERE E PARCO CERTOSA

Prima di raggiungere il Quartiere Certosa, si costeggia nel quartiere Vialba il Parco di Villa Scheibler, inaugurato nel 2005 dopo un intervento che ha previsto nuovi spazi di aggregazione, la sistemazione dei percorsi e la valorizzazione del consistente patrimonio arboreo, legato alla precedente destinazione dell'area a vivaio comunale. Un altro parco di nuova formazione, in parte inaugurato nel 2005, sarà il perno del nuovo Quartiere Certosa, ricava-



to su una superficie di 45 ettari, frutto della dismissione e della bonifica di una raffineria. L'insediamento, collocato a ridosso del Politecnico Bovisa, cui è collegato dalla Stazione Ferroviaria Certosa, si compone di edifici residenziali arricchiti da spazi commerciali e da residenze universitarie. Al termine dell'intervento, il grande parco (Studio Armstrong Bell Landscape Design) raggiungerà i 20 ettari e sarà caratterizzato da un anfiteatro verde centrale attraversato da un percorso rettilineo sopraelevato e dalla forte presenza dell'acqua con canali e laghetto.

7. SOLARO

Sulla bella strada che, lambendo il Parco delle Groane si stacca da Lainate alla volta di Cesano Maderno, si incontra Solaro, piccolo borgo nel quale spicca il trecentesco oratorio dei SS. Caterina e Ambrogio, eretto da Ambrogio Birago, consigliere di Bernabò Visconti, con all'interno un importante ciclo di affreschi. Da Solaro si accede a una delle aree protette del Parco delle Groane: la Ca' del Re, che prende il nome dalla frequentazione da parte dei Savoia ed è caratterizzata da una vegetazione e da una presenza faunistica non comune.



4. CASTELLAZZO

Procedendo verso Saronno, il tessuto urbano si dirada, lasciando emergere una sempre maggiore presenza di aree verdi che preannuncia l'inizio del Parco delle Groane. Nei pressi di Bollate, un lungo viale scenografico conduce alla maestosa fronte di Villa Arconati o Castellazzo, una delle più spettacolari dimore del milanese, tanto da meritare l'appellativo di "piccola Versailles". La villa, oggi proprietà privata in attesa di restauri, fu progettata da G. Ruggeri tra il 1722 e il 1743 con interni affrescati dai Galliari e una sontuosa facciata forata da 365 finestre che permettevano di osservare i vastissimi possedimenti della famiglia:



8. CESANO MADERNO

Nel territorio verde delle Groane, l'intervento dell'uomo si riconosce nelle alte ciminiere delle tante fornaci ma anche nelle numerose ville sorte nella zona. Limbiate, Senago, Arese sono nomi legati a importanti dimore nobiliari che dimostrano l'interesse da sempre suscitato per queste zone dal clima salubre e non lontane da Milano. Tra queste, una delle più significative è la Villa Arese Borromeo di Cesano Maderno comune che entrerà a far parte della futura Provincia di Monza e Brianza. Riedificata nella



un'enorme tenuta agricola e un magnifico parco con annesso giardino all'italiana adorno di statue e fontane. Situata fuori dall'abitato, la villa era perno di un piccolo borgo, comprendente la chiesa cinquecentesca e un grande complesso agricolo che ruotava attorno alla suggestiva corte rustica, tuttora abitata, sul retro della villa.



seconda metà del Seicento da Bartolomeo III Arese, la villa si presenta con una fronte assai sobria che nulla lascia trasparire dello sfarzo profuso negli ambienti interni. Uno stuolo di grandi nomi della pittura, dal Procaccini al Montalto a Federico Bianchi vi hanno trasportato l'opulenza e la grandiosità della famiglia, in un magnifico ciclo di affreschi che orna le stanze del palazzo ed è testimone di una ricchezza che prosegue anche nel bel giardino ornato da statue. Nella villa, dal 1987 di proprietà comunale e aperta al pubblico dopo i restauri, ha sede la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele.

